

## EMILIANO

## Il sindaco «Inascoltati i miei appelli al governo»

● Dopo la morte del giovane curdo anche il sindaco **Michele Emiliano** fa sentire la sua voce. «Già due anni fa in occasione degli scontri sulla tangenziale, dove si consumò una vera e propria guerriglia, denunciavo pubblicamente il malfunzionamento del sistema di protezione internazionale in generale, e della struttura di Palese in particolare. Sono passati due anni e nulla è cambiato eccetto la morte di un migrante di 26 anni. Non è possibile che arrivi a Bari un numero smisurato di richiedenti asilo, per i quali i tempi di verifica delle domande si allungano inevitabilmente. Così come non è possibile - argomenta - che nulla sia stato fatto negli ultimi anni per potenziare le Commissioni incaricate di vagliare la posizione dei singoli immigrati. Stiamo parlando di uomini, donne e bambini che fuggono dai loro Paesi d'origine dove costantemente si violano i diritti umani. E quando si resta in un centro di accoglienza per mesi in attesa di un responso che non arriva mai, succede che i più facinorosi e violenti abbiano la meglio sugli altri. È bene che il Governo - conclude Emiliano - intervenga immediatamente».

L'assessore regionale per la Cittadinanza sociale **Guglielmo Minervini** ha chiesto la costituzione di un unico sistema nazionale per la protezione dei richiedenti asilo.

